

Si chiede di regolamentare più rigidamente la normativa; collaborazione con "Libera" e l'istituto "Bonelli"

# Cuneo contro il gioco d'azzardo

*Il Comune aderisce a una campagna nazionale con una raccolta di firme*

**Cuneo** - "1000 Piazze contro l'azzardo": è la campagna nazionale prevista per il fine settimana, a cui ha aderito anche il Comune di Cuneo.

Sabato 25 e domenica 26 sarà presente un gazebo in corso Nizza 12 (davanti alla Banca Nazionale del Lavoro) dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 per una raccolta di firme.

Lo scopo è di chiedere l'intervento del legislatore nel rivedere la normativa vigente, che lascia ampia discrezionalità ai gestori di case da gioco e centri scommesse.

I sindaci chiedono di poterne regolamentare l'ubicazione (per esempio fuori dai centri abitati e non in prossimità di luoghi sensibili, come le scuole), gli orari di apertura, i requisiti di accesso e alcuni strumenti limitativi (come speciali card con tetto di spe-

sa mensile).

Franca Giordano, assessore comunale ai servizi sociali e alle politiche giovanili, fa appello alla popolazione affinché partecipi alla raccolta firme: "La dipendenza da gioco sta trascinando nel baratro un numero spropositato di famiglie; non possiamo stare a guardare. Oltretutto paghiamo anche i costi sociali di queste persone che necessitano poi di trattamento da parte dell'Asl e del Consorzio socio-assistenziale. Chiediamo una legge che tuteli le categorie più deboli e inclini a cadere nella problematica".

A Cuneo l'iniziativa è stata promossa all'unanimità dai consiglieri comunali, in collaborazione con l'associazione Libera e l'istituto tecnico commerciale "Bonelli", i cui allievi hanno prodotto anche un manifesto volto a disin-

centivare comportamenti a rischio di patologia da gioco.

"Tra i compiti della scuola vi è anche la prevenzione del gambling, ossia del gioco d'azzardo problematico e patologico - spiega Manuela Maroglio, docente di materie giuridiche ed economiche del "Bonelli" - . Il rischio per i giovani è ancor più elevato, dal momento che non avendo un grado compiuto di maturità, possono più facilmente divenire vittime".

Tra le iniziative di sensibilizzazione su questo grave problema sociale, il comitato di quartiere di San Paolo sta organizzando, per il mese di febbraio, una serata informativa aperta a tutta la popolazione, in cui intervorranno esperti nel settore.

È un chiaro segnale da parte delle istituzioni del Cuneese, all'indomani della propo-

sta di alcune forze politiche nazionali di penalizzare i Comuni che contrastano il fenomeno.

Chi fosse impossibilitato a partecipare nel fine settimana alla raccolta firme in corso Nizza, potrà ancora firmare fino al 10 marzo, recandosi all'ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Cuneo (via Roma 28 - piano terra).

Cento miliardi di fatturato, il 4% del Pil nazionale, la terza industria italiana, il 12% della spesa delle famiglie italiane, 400.000 slot-machine, 6.181 locali e agenzie autorizzate, 15 milioni di giocatori abituali, 3 milioni a rischio patologico, circa 800.000 i giocatori già patologici, 5-6 miliardi l'anno necessari per curare i dipendenti dal gioco patologico: sono i numeri del gioco d'azzardo "lecito".

**Claudia Cucco**